

Servizio di consulenza previdenziale ENPAF

Presentazione

SOMMARIO

1. Servizio di consulenza per farmacisti ENPAF
2. Progressiva Consulenze: chi siamo
3. Consulenza ENPAF: a chi è rivolta
4. Perché una consulenza per gli iscritti ENPAF
5. Cassa previdenziale ENPAF: particolarità
6. Servizi pensionistici
7. Contribuzione
8. Contributo di solidarietà
9. Riduzione contributiva
10. Contribuzione doppia e tripla
11. Restituzione dei contributi
12. Riscatto della laurea
13. Listino prezzi

1. Consulenze per farmacisti iscritti ENPAF

L'**ENPAF** è l'Ente di Previdenza e Assistenza dei Farmacisti che eroga **pensioni, prestazioni di assistenza e indennità di maternità** agli iscritti che ne abbiano diritto, secondo le norme di legge o di regolamento.

Tutti gli iscritti all'Ordine dei Farmacisti sono **automaticamente** iscritti anche all'ENPAF, con obbligo contributivo indipendentemente in caso di lavoratori autonomi, dipendenti o disoccupati.

2. Chi siamo

Progressiva Consulenze nasce dall'incontro di due professionisti, **Simone Vuolo** e **Fabio Cirulli**, consulenti finanziari indipendenti iscritti all'**Albo Ocf CONSOB**. Il nostro progetto è finalizzato ad aiutare persone e aziende nella gestione delle proprie risorse finanziarie in assenza di conflitto di interesse.

Siamo specializzati nel fornire un **servizio di consulenza previdenziale ENPAF** e di **consulenza pensionistica** per tutti gli iscritti all'Ordine professionale dei farmacisti, oltre a una serie di servizi specifici per tutti gli appartenenti alla Cassa dei farmacisti.

Siamo dalla parte del cliente.

3. A chi sono rivolte le nostre consulenze previdenziali ENPAF?

1 **Titolari di Farmacia con obbligo ENPAF**

Familiari coadiuvanti non iscritti all'Albo con obbligo INPS Commercianti. In questo caso, il farmacista titolare, oltre a contribuire all'ENPAF per la propria attività professionale, deve essere iscritto all'INPS come "titolare non attivo" per consentire l'adempimento contributivo del familiare coadiuvante

Società di persone: sia non farmacisti con obbligo INPS Commercianti, sia farmacisti solo con obbligo ENPAF e non INPS commercianti

4

Società di capitali: amministratore con obbligo ENPAF e gestione separata INPS

5

Soggetti temporaneamente disoccupati con obbligo ENPAF

6

Dipendenti con obbligo ENPAF e INPS

4. Perché una consulenza per gli iscritti ENPAF?

Noi di **Progressiva Consulenze** ci siamo adeguatamente specializzati, tramite appositi corsi di formazione, per aiutare gli iscritti alla **Cassa previdenziale dei farmacisti ENPAF** a trovare la formula pensionistica e previdenziale più adeguata, in base agli obiettivi di vita di ciascun iscritto, che sia lavoratore autonomo, dipendente, amministratore o direttore di farmacia.

5. Cassa previdenziale ENPAF: particolarità

Il calcolo della pensione ENPAF è predeterminato, non basato sul reddito ma sugli anni di iscrizione. Di conseguenza, un farmacista con un reddito di € 50.000 percepisce una pensione dello stesso importo del collega con un reddito pari a € 300.000.

Anche la contribuzione non è legata al reddito, bensì fissa.

Il **tasso di sostituzione**, ovvero la differenza fra l'importo mensile della pensione e l'ultimo stipendio, è mediamente intorno al 15%. La possibilità di versare una contribuzione facoltativa all'ENPAF, in aggiunta a quella obbligatoria, consente di costruirsi una rendita integrativa.

Questa però viene assoggettata alla tassazione ordinaria, con aliquote marginali IRPEF dal 23% al 43%, al contrario di una rendita integrativa derivante da una forma di previdenza complementare, soggetta a imposta sostitutiva dal 15% al 9%.

6. Servizi pensionistici ENPAF

Pensione di vecchiaia

Viene erogata a 68 anni e 9 mesi di età, o dopo 30 anni di iscrizione di cui 20 di attività professionale.

Il requisito professionale non è richiesto per coloro che al 31 dicembre 1994 avevano compiuto 45 anni. Per coloro che al 31 dicembre 1994 avevano meno di 45 anni, invece, l'attività professionale è richiesta in misura di 2 anni ogni 3 di iscrizione.

Il farmacista che ha maturato i requisiti per la pensione di vecchiaia ha la possibilità di differire la pensione da un minimo di 1 anno fino a un massimo di 10. L'importo dell'assegno verrà maggiorato da un minimo del 6,6% per gli uomini e del 6,3% per le donne. Fino a un massimo del 112,2% per gli uomini e del 110,9% per le donne, per 10 anni di rinvio.

Pensione di inabilità

È percepibile o in base al requisito sanitario, ovvero la perdita totale e permanente della capacità a svolgere l'attività professionale (100% di invalidità), oppure al requisito contributivo, pari a 5 anni di iscrizione di cui almeno 3 nel quinquennio precedente.

Pensione ai superstiti indiretta e reversibile

In caso di premorienza del farmacista ancora in attività, bisogna prestare attenzione al requisito contributivo, quindi dei 5 anni di iscrizione di cui 3 nel quinquennio precedente.

Pensione di invalidità - NON PREVISTA

La pensione di anzianità è stata soppressa dal 1° gennaio 2016

7. Contribuzione ENPAF

La **contribuzione** è stabilita in cifra fissa e forfettaria, **non legata al reddito professionale e infrazionabile**, ovvero anche un solo giorno di iscrizione comporta il pagamento dell'intera annualità. È deducibile integralmente e senza alcun limite dal reddito imponibile.

La **presenza di un contributo fisso** determina che chi guadagna di più versa, in proporzione, meno del collega che guadagna di meno. Inoltre rischia di soffocare o rendere complesso l'avvio dell'attività da parte dei giovani professionisti che, pur a fronte di redditi iniziali bassi, si trovano a dover contribuire quanto i loro colleghi più anziani, percettori di redditi mediamente più elevati.

Andiamo a vedere come la normativa possa supportare l'eventualità di tali distorsioni e come ci viene in supporto. In questo caso è corretto citare "la normativa" in quanto l'ENPAF non ha competenza regolamentare per quanto riguarda ad esempio l'obbligo di iscrizione all'Ente e all'ordine per i Farmacisti dipendenti, in quanto di esclusiva competenza del potere legislativo statale.

8. Contributo di solidarietà ENPAF

L'**ENPAF** prevede un contributo di solidarietà tra i più bassi.

Chi versa il contributo di solidarietà matura l'anzianità di iscrizione all'ENPAF utile solo ai fini degli anni di iscrizione.

Il diritto a versarlo vale solo per gli iscritti per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2004, vuol dire che chi si cancella dall'Ente e poi si riscrive non potrà più usufruire di questo diritto.

Chi ha il diritto di versare il contributo di solidarietà?

Gli iscritti ad altra forma di previdenza obbligatoria, ovvero i dipendenti (attenzione che quindi non vale per i contratti a progetto) che versano il 3% del contributo intero.

Iscritti disoccupati temporanei e involontari che versano l'1% del contributo intero per un periodo massimo di 5 anni complessivi.

Chi versa il contributo di solidarietà deve tenere presente le seguenti caratteristiche:

- Non è utile per maturare il diritto alla pensione.
- Non può essere oggetto di restituzione.
- Non può essere trasferito in caso di ricongiunzione, totalizzazione e cumulo dei contributi con altri enti.

9. Riduzione contributiva ENPAF

Il **regolamento ENPAF** prevede, per i propri iscritti, la possibilità di chiedere la riduzione percentuale del contributo intero.

La **riduzione del contributo previdenziale** determina una pensione proporzionalmente ridotta rispetto a quella che verrebbe liquidata versando la misura intera.

Chi deve versare il contributo previdenziale intero?

1

Titolari di Farmacia

2

Soci di società di gestione di farmacia privata

3

Associati agli utili di farmacia

4

Iscritti che lavorano in farmacia come collaboratori di impresa familiare

5

Esercenti attività professionale come collaboratori di impresa familiare

6

Esercenti attività professionale in regime di collaborazione coordinata e continuativa

Chiarito ciò, andiamo a vedere quali sono le riduzioni e quali iscritti possono richiederle:

Iscritti ad altra forma di previdenza obbligatoria

Ovvero i dipendenti che versano anche all'INPS, sia a tempo determinato che indeterminato. Possono chiedere la riduzione dell'85%, del 50% e del 33,33%.

Iscritti che non esercitano attività professionale.

In questo caso si ha diritto a chiedere la riduzione del 50% oppure del 33,33%.

Iscritti in stato di disoccupazione involontaria

con iscrizione nelle liste dei centri per l'impiego.

Possono chiedere la riduzione dell'85%, del 50% e del 33,33%. In questo caso, la riduzione dell'85% è possibile non oltre il quinto anno di disoccupazione, successivamente la riduzione massima è il 50%.

In generale:

Coloro che hanno versato la **contribuzione ridotta**, possono chiedere di reintegrare i versamenti effettuati, allo scopo di portare i contributi al livello della quota intera. In questo modo si può usufruire di coefficienti di pensione rapportati al contributo intero.

Al fine di ottenere la riduzione del contributo previdenziale obbligatorio, non è sufficiente che l'iscritto si trovi nella condizione prevista dal Regolamento al momento in cui presenta la domanda, ma è necessario che **dimostri il possesso della condizione medesima**, almeno per un periodo pari a sei mesi e un giorno nell'anno, oppure, in caso di prima iscrizione, per un numero di giorni pari alla metà più uno del periodo di iscrizione.

10. Contribuzione doppia o tripla

L'art. 23 del regolamento **ENPAF** prevede che, in caso di contribuzione doppia e tripla, si abbia diritto a un coefficiente economico di pensione doppio o triplo.

Oltre a ciò, la contribuzione maggiorata determina un ulteriore aumento del 10% per la contribuzione doppia e del 15% per la tripla, rispettivamente sulla seconda e terza quota di pensione.

Si può chiedere di versare la contribuzione in misura doppia o tripla in qualsiasi momento.

11. Restituzione dei contributi

Dall'anno 2004 i contributi versati all'**ENPAF** dall'iscritto che, al compimento dell'età pensionabile, non abbia maturato i requisiti della pensione di vecchiaia, non vengono più restituiti. Anche i contributi di solidarietà non sono oggetto di restituzione.

Sono oggetto di restituzione solo i contributi versati fino al 31 dicembre 2003.

Sono numerosi gli enti che non restituiscono i contributi, tra questi anche INPS. Nel caso ci si trovasse nella possibilità di perdere quanto versato, esistono diversi istituti per analizzare le varie casistiche, ovvero la ricongiunzione, il cumulo e la totalizzazione.

12. Riscatto della laurea

Agli iscritti all'**ENPAF** è data facoltà di **riscattare la durata del corso legale di laurea fino ad un massimo di 5 anni**. L'onere è determinato in base alla contribuzione intera versata al momento della domanda. È possibile richiedere anche il riscatto rapportato alla contribuzione ridotta che si versa. Il riscatto è precluso a coloro che versano il contributo di solidarietà.

Gli anni riscattati determinano solo un supplemento di pensione e non sono utili ai fini dell'anzianità contributiva per la pensione. Va tenuto presente che l'iscritto a ENPAF ha la possibilità di richiedere il riscatto **sia alla propria cassa sia all'INPS** in quanto non comporta aumento dell'anzianità contributiva in ENPAF (vedi messaggio INPS 4419/2022).

Riscatti e reintegri possono essere pagati in forma rateale fino ad un massimo di 20 anni con un interesse di dilazione del 6% ad eccezione dell'adeguamento del periodo 1995-2003 per il quale è previsto il tasso di interesse legale.

Come possiamo aiutarti?

Trattandosi di materie difficili e complesse da trattare, noi di **Progressiva Consulenze** abbiamo deciso di documentarci per spiegare a tutti gli iscritti ENPAF il percorso giusto da seguire non solo per l'ottenimento della pensione, ma anche per intraprendere un'efficace strategia contributiva che consenta agli iscritti di non rimanere scoperti in termini assicurativi nei vari casi e fonti di rischio che possono capitare nella vita.

Le nostre **consulenze previdenziali ENPAF** sono del tutto personalizzate e partono dall'analisi degli obiettivi e della situazione di ognuno, con il fine di scegliere la strategia migliore per essere sempre coperti in caso di necessità.

Prenota un appuntamento.

13. Listino prezzi

I prezzi delle nostre consulenze previdenziali e pensionistiche per gli iscritti ENPAF sono i seguenti:

1. Riscatto di laurea in ENPAF e/o INPS: **350€** IVA inclusa.
2. Decorrenza e importo pensione + stima versamento alla previdenza complementare per rendita desiderata: **450€** IVA inclusa.
3. Analisi soluzione ottimale per recupero contributi versati in diverse gestioni: **500€** IVA inclusa.
4. Altre consulenze (contattare per preventivo).

Contatti

Progressiva Consulenze

Via Sistina 42 – 00187, Roma

Fabio Cirulli: +39 3405225646

Simone Vuolo: +39 3394005868

info@progressivaconsulenze.it

www.progressivaconsulenze.it

[LinkedIn](#)

Grazie.